

## UNA TRADIZIONE SI TRASFERISCE NERO SU BIANCO I racconti dell'Omodei Zorini sono stati raccolti in un'antologia

ARONA (cft) È finalmente disponibile a La Feltrinelli Point e alla libreria La Mondadori di Arona «Tra timori e speranze cronache... di un mondo turbato», antologia realizzata dal Circolo Culturale Gian Vincenzo Omodei Zorini in collaborazione con **Alessandra Perotti**, Editor e docente di scrittura, Il Giornale di Arona e la Stampa Diocesana Novarese. Si

tratta della prima antologia pubblicata dall'associazione che, intitolata a **Gian Vincenzo Omodei Zorini**, medico, scrittore, giornalista, organizza diverse iniziative culturali tra le quali il più noto concorso letterario dell'aronese: «Siamo molto contenti di essere riusciti a realizzare questo progetto perché ha un grande valore - ha spiegato **Ornella Bertoldini**, presi-

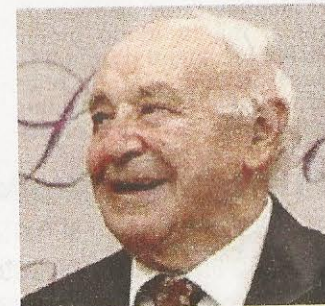
dente dell'associazione - l'antologia raccoglie 11 racconti e una serie di riflessioni in rima (queste ultime fuori concorso) che sono state presentate nell'edizione 2020 del Premio Letterario Internazionale Città di Arona Gian Vincenzo Omodei Zorini». Lo scorso anno l'associazione aveva inserito nel concorso letterario una nuova sezione, che prendeva proprio il titolo di «Tra timori e speranze...cronache di un mondo turbato» e che raccoglieva racconti brevi inediti dedicati alle esperienze e alle sensazioni del primo lockdown. «Per creare il libro abbiamo selezionato i racconti migliori proposti in

questa sezione - racconta la presidente **Ornella Bertoldini** - parlare dell'antologia è parlare di emozioni che passano attraverso i timori, come ci indica il suo titolo, per andare ben oltre toccando tutte le "corde" dei sentimenti fino alla scrittura creativa, forse anche liberatoria in qualche caso, di questo periodo da seguire passo a passo come prospettano l'alternarsi dei colori delle regioni: rosso, arancio, giallo e... speriamo presto verde». I testi raccolti nell'antologia «Tra timori e speranze...cronache di un mondo turbato» sono stati realizzati sia da autori del territorio che da autori provenienti da altre zone d'Italia e anche dall'estero, come dalla Svizzera e dall'Albania. Le firme sono quelle di **Marco Speciale** di Monza (1° classificato nella sezione del racconto breve inedito dell'edizione 2020), **Domenico Pujia** di Roma (2° classificato), **Vittorio Caratozzolo** e la Classe 3<sup>a</sup> A della scuola secondaria di primo grado Giacomo Bresadola I. C. di Trento (2° ex-aequo), **Sergio Rustichelli** di Moncalieri (3° classificato), **Sokol Lecaj** di Tirana, Albania (3° classificato ex-aequo), **Giovanni Pedrazzini** di Comano, **Marina Luzi** di Venezia, **Silvia Favaretto** di Marcon, **Pasquale Lapadula** di Suno, **Pasquale Lapadula** di Arona, **Franca Littera** di Decimomannu. «Il 2020 è stato per il Circolo Culturale Omodei Zorini un anno affrontato all'insegna del coraggio nonostante le aspettative iniziali alquanto

incerte. La fiducia nel futuro è stata però ricompensata subito dall'adesione dei concorrenti con le loro coinvolgenti e significative opere, un'esperienza straordinaria di lettura - ha spiegato **Silvia Magistrini**, portavoce del presidente di Giuria **Lia Ongaro** e anche presidente del Comitato Dante Alighieri di Verbania che da sempre collabora per la realizzazione del premio letterario - nel libro sono state inserite le testimonianze che sanno trasmettere la sofferenza affrontata nei suoi vari aspetti, l'introspezione, le riflessioni ma anche la speranza di chi è costretto a casa. Di tutto questo resterà una traccia che fisserà nel tempo la memoria di un periodo la cui tragicità è rilevante, purtroppo, anche a livello mondiale. Ma non tutto finisce, già oggi ci specchiamo in un nuovo inizio che ci troverà più consapevoli e speriamo, tutti, più umani».

Nelle prossime settimane coglieremo l'occasione per ospitare sulle pagine del nostro settimanale le versioni ridotte di alcuni dei racconti più significativi per il nostro territorio proposti nell'antologia.

**Teresa Cioffi**



**LE VOCI DA «UN MONDO TURBATO»** Dall'alto Tino Radice, Marco Speciale, Domenico Pujia, Sergio Rustichelli, Giovanni Pedrazzini, Sokol Lecaj, Marina Lanzì, Silvia Favaretto, Claudio Pasciutti e Pasquale Lapadula

